COMUNE DI MONTE SAN MARTINO

COPIA DI DELIBERAZIONE
DELLA
GIUNTA COMUNALE

C.D.C. 43 032

DELIBERAZIONE NUMERO 41 DEL 17-05-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO POSIZIONI ORGANIZZATIVE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL CCNL 21 MAGGIO 2018

L'anno duemiladiciannove il giorno diciassette del mese di maggio alle ore 22:30, nella Residenza Municipale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

=====

GHEZZI VALERIANO	Sindaco	P
ANSELMI GIOVANNI	Asses.-Vice Sindaco	P
POMPEI MATTEO	Assessore	P

=====

Assegnati n. 3 In carica n. 3 Presenti n. 3 Assenti n. 0

Partecipa in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE

Sig. ERCOLI PASQUALE

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. GHEZZI VALERIANO nella sua qualità di Sindaco ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018 e in particolare:

1-l'articolo 13, per il quale gli Enti istituiscono le Aree delle posizioni organizzative di lavoro che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità complesse caratterizzate da un livello di autonomia gestionale ed assunzione di responsabilità di risultato o di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni a elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum;

2-l'articolo 14, per il quale gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti per un massimo non superiore a tre anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli Enti, con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime finalità;

3-l'articolo 15, comma 2, per il quale l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di 5.000,00 euro a un massimo di 16.000,00 euro per tredici mensilità, per le Categorie D e da un minimo di 3.000,00 euro ad un massimo di 9.500,00 euro annui lordi per tredici mensilità, per le Categorie C; ciascun Ente stabilisce la graduazione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative individuate;

4-l'articolo 17, comma 1, con il quale negli Enti privi di personale con qualifica dirigenziale, i Responsabili delle strutture apicali sono titolari delle posizioni organizzative secondo l'ordinamento dell'Ente;

CONSIDERATO che la disciplina per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa deve tenere conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini, delle capacità professionali e delle esperienze acquisite;

VISTA la necessità di approvare il Regolamento per la disciplina delle posizioni organizzative, con il sistema di pesatura delle posizioni, in linea con le disposizioni contrattuali vigenti;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, per il quale la struttura organizzativa è articolata nelle seguenti Aree /Settori:

- * AREA AMMINISTRATIVA
- * AREA ECONOMICA - FINANZIARIA
- * AREA TECNICO - MANUTENTIVA

VISTO lo schema di Regolamento, allegato al presente atto, per la disciplina della materia, composto di 12 articoli e un Allegato, contenente i criteri per la determinazione della retribuzione di posizione;

VISTA la propria competenza deliberativa per l'approvazione dell'atto, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a), e del successivo articolo 48, comma 3, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in esame, reso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

AD unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. DI APPROVARE l'allegato Regolamento per la disciplina del conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 e seguenti del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 21 maggio 2018.

1. DI APPROVARE la metodologia di pesatura delle posizioni in Allegato "A" al Regolamento.

3. DI DISPORRE che il nuovo sistema di graduazione delle posizioni organizzative abbia decorrenza dalla prima attribuzione di incarichi, successiva all'approvazione del Regolamento.

4. DI DEMANDARE al Sindaco la formalizzazione dei decreti di nomina e/o di conferma, a termini dell'articolo 50, comma 10, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

5. DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione alle OO.SS per osservazioni e/o rilievi.

6. DI APPROVARE l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, considerata l'urgenza di provvedere in merito.

REGOLAMENTO AREE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Articolo 1- Disposizioni generali

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri per l'individuazione, il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 e seguenti del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 21.05.2018.

Articolo 2- Area delle posizioni organizzative

1. Nel rispetto dei criteri generali contenuti in disposizioni legislative, contrattuali e del vigente Regolamento degli uffici e dei servizi, il Comune istituisce le posizioni di lavoro di cui comma 1, lettera a), dell'articolo 13 CCNL Funzioni Locali 21/05/2018, per lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative.

2. Le posizioni organizzative coincidono con le unità di massima dimensione dell'Ente, denominate **Aree**, le quali operano con ampia autonomia gestionale nel rispetto degli indirizzi di governo e con assunzione diretta di responsabilità di raggiungimento di obiettivi e risultati.

3. Le aree delle posizioni organizzative comportano assunzione diretta di prodotto e di risultato e sino caratterizzate da contenuti di particolare professionalità. Esse sono assegnata ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 17, comma 1 e 2, del CCNL Funzioni locali 21/05/2018, con incarico a tempo determinato revocabile, per un periodo massimo non superiore a tre anni, a dipendenti classificati nella Categoria D, nominati dal Sindaco quali Responsabili delle unità organizzative di massima dimensione dell'Ente e titolari dei principali poteri gestionali a rilevanza esterna.

Articolo 3 - Criteri generali per il conferimento dell'incarico

1. Il Sindaco individua i Responsabili di Settore in base al criterio di competenza professionale, tenendo conto dei programmi e dei risultati conseguiti in precedenza, tra i dipendenti inquadrati nella Categoria "D" in possesso dei seguenti requisiti, richiesti anche alternativamente:

- a) esperienza lavorativa maturata presso l'Ente, oppure anche presso altri Enti pubblici e/o aziende private, in posizioni di lavoro che richiedono significativo grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) preparazione culturale correlata a titoli accademici (diploma di laurea, master, dottorati di ricerca e altri titoli equivalenti), relativi a materie riguardanti l'incarico assegnato e capacità di gestione di gruppi di lavoro;
- c) attitudini di carattere individuale, capacità professionali specifiche riguardo alle funzioni spiccatamente della gestione da conferire.

Articolo 4 - Retribuzione di posizione e di risultato

1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare delle posizioni organizzative è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Il trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

2. In aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, possono essere erogati anche i trattamenti accessori previsti dell'articolo 18 del CCNL Funzioni Locali 21/05/2018.

Articolo 5 - Graduazione delle posizioni organizzative

1. La Giunta Comunale, con propria deliberazione, tenuto conto delle risorse finanziarie previste in bilancio e sulla base della struttura organizzativa dell'Ente, fissa il valore economico delle posizioni organizzative.

2. La graduazione delle Posizioni Organizzative avviene con il supporto del Segretario Comunale e del Revisore dei conti, tenendo conto della complessità, della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa, delle risorse umane gestite dal titolare di Posizione Organizzativa, del budget sia in entrata che in uscita e della valenza strategica della P.O. rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione di governo;

3. La graduazione delle Posizioni Organizzative avviene applicando i criteri di cui all'Allegato "A" del presente Regolamento.

4. Le risultanze delle operazioni di cui ai precedenti commi sono finalizzate alla determinazione della retribuzione di posizione.

Articolo 6 - Valutazione e retribuzione di risultato

1. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di posizione organizzativa sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine adottato dall'Ente e oggetto di confronto con le OO.SS.

2. I risultati delle attività svolte dai dipendenti a cui è stato conferito incarico di Posizione organizzativa sono valutati annualmente dal Nucleo di Valutazione.

3. La valutazione positiva dà titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'articolo 15 del CCNL 21/05/2018.

4. I criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa sono oggetto di contrattazione decentrata cui si rimanda.

Articolo 7 - Incarichi a interim

1. In caso di vacanza di una posizione organizzativa, la responsabilità può essere attribuita ad interim ad altro dipendente già titolare di posizione organizzativa in servizio dell'Ente, previa verifica dei requisiti necessari per la copertura del ruolo.

2. Gli incarichi ad *interim* sono retribuiti attraverso la valorizzazione della retribuzione di risultato in base al sistema di misurazione e valutazione performance, attribuendo un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim.

3. La Giunta Comunale determina la percentuale tenendo conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché del grado di conseguimento degli obiettivi.

Articolo 8- Attribuzione incarico in deroga

Nel caso in cui non sono presenti in servizio dipendenti di Categoria D, oppure nei casi in cui, pur essendo in servizio dipendenti inquadrati in tale Categoria, non sia possibile attribuire agli stessi un incarico ad interim di posizione organizzativa per la carenza

delle competenze professionali richieste, al fine di garantire la continuità e la regolarità dei servizi istituzionali, è possibile, in via eccezionale e temporanea, conferire l'incarico di P.O. anche a personale della Categoria C, purché in possesso delle necessarie capacità ed esperienze professionali. Tale facoltà è ammessa per una sola volta, salvo il caso in cui la reiterazione sia giustificata dalla impossibilità oggettiva di avviare le procedure per l'acquisizione di personale di Categoria D.

Articolo 9 -Durata degli incarichi

1. Gli incarichi sono conferiti per un periodo massimo non superiore a tre anni, con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le stesse modalità e formalità.
2. Al fine di evitare vuoti gestionali successivamente alla scadenza del mandato elettorale del Sindaco, l'efficacia degli incarichi di posizioni organizzativa in corso, possono essere prorogati fino all'affidamento dei nuovi e comunque per la durata massima di quarantacinque giorni.

Articolo 10- Revoca degli incarichi

1. Gli incarichi di posizione organizzativa possono essere revocati con atto motivato:
 - a) per intervenuti mutamenti organizzativi;
 - b) in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.
2. Nella ipotesi di cui al precedente comma 1 lettera b), dovranno essere indicati i risultati non conseguiti tra quelli rientrati nell'ambito degli obiettivi assegnati al soggetto chiamato a ricoprire la posizione organizzativa.
3. L'atto di revoca comporta:
 - a) la cessazione immediata dall'incarico di posizione organizzativa, con contestuale riassegnazione alle funzioni della categoria e del profilo di appartenenza;
 - b) la perdita immediata della retribuzione di posizione connessa;
 - c) la non attribuzione dell'indennità di risultato;
4. Il soggetto competente alla revoca è il Sindaco, il quale prima di procedere all'adozione dell'atto, dovrà acquisire in contraddittorio le valutazioni dell'interessato che ha la facoltà di farsi assistere dall'organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato, ovvero da persona di sua fiducia.

Articolo 11- Orario di lavoro degli incaricati delle posizioni organizzative

1. Al dipendente incaricato della posizione organizzativa è concessa la flessibilità necessaria nella gestione del suo tempo di lavoro, idonea al raggiungimento degli obiettivi assegnati, fermo restando il limite minimo di 36 ore medie settimanali da computarsi in relazione all'anno solare che costituisce riferimento all'attuazione dei programmi.
2. Nell'ambito di tale possibilità di organizzare il lavoro, non potrà essere riconosciuto il pagamento né il recupero di eventuali ore eccedenti rilevate a fine anno solare di riferimento.

Articolo 12 – Norme finali- Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è da intendersi quale allegato al Regolamento degli uffici e dei servizi ed entrerà in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

2. Il presente Regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi e nel Sito "Amministrazione Trasparente" - Sezione 1^ -Livello "Disposizioni generali" e Sotto Sezione "Atti Generali", per l'assolvimento degli obblighi previsti dal d.lgs. 33/2013.

ALLEGATO A

L'articolo 13, 1^ comma, del CCNL 21 maggio 2018, del comparto Funzioni locali prevede:

Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e d'istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni a elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

Prescrizioni metodologiche

Dal testo delle disposizioni normativa si evince:

- 1) che il trattamento economico accessorio deve essere correlato alle funzioni attribuite e alle connesse responsabilità, tralasciando, in questa sede, i risultati che sono oggetto di altra valutazione ed è onnicomprensivo, infatti, riguarda tutte le funzioni e i compiti attribuiti.

Il valore economico delle posizioni deve essere determinato per espressa previsione normativa, ai seguenti parametri:

1. Rilevanza organizzativa
2. Complessità organizzativa
3. Complessità della gestione
4. Dimensioni economiche gestite

Conseguentemente, ai fini della "pesatura", la metodologia si articola in MACROFATTORI, a loro volta divisi in fattori di valutazione.

L'articolazione consente di attribuire a ciascun macrofattore un peso di incidenza percentuale, in ragione del proprio modello organizzativo.

Ciascun fattore è articolato in gradazioni, in corrispondenza delle quali è attribuito un punteggio.

Il valore economico della posizione si ottiene in ragione del punteggio conseguito all'interno del range tra la misura minima contrattuale e la misura massima definita dall'Amministrazione, che in ogni caso non potrà superare quella definita del contratto collettivo nazionale.

Articolazione della pesatura della posizione in relazione a 4 macrofattori:

1. RILEVANZA ORGANIZZATIVA:.....	INCIDENZA 20
2. FUNZIONE DI DIREZIONE.....	INCIDENZA 30
3. COMPLESSITA' DELLA GESTIONE.....	INCIDENZA 30
4. DIMENSIONE ECONOMICA.....	INCIDENZA 20

RILEVANZA ORGANIZZATIVA (Max punti 20)

L'ambito della valutazione si articola nelle seguenti voci, con riferimento ad attività svolte nei confronti degli altri settori dell'Ente:

- rilascio di pareri (da 1 a 5)
- apposizione di visti (da 1 a 5)
- trasmissione di informazioni (da 1 a 5)
- effettuazione di attività di controllo (da 1 a 5)

Il punteggio varia riguardo alla frequenza con la quale sono forniti i pareri, i visti o le informazioni.

FUNZIONE DI DIREZIONE (Max punti 30)

Si compone di 4 fattori valutativi così definiti:

1) Ampiezza ed eterogeneità

La posizione richiede interdisciplinarietà e intersettorialità	Punti 6
La posizione richiede eterogeneità	Punti 3
La posizione richiede l'espletamento di incarichi di tipo settoriale	Punti 1

2) Professionalità e specializzazione

La posizione richiede la conoscenza specialistica o l'abilitazione professionale	Punti 6
La posizione richiede la conoscenza di materie e prassi acquisibili dall'esperienza	Punti 3
La posizione può essere esercitata con il ricorso a conoscenze di tipo generale	Punti 1

3) Numero dipendenti

Punti 7

Il peso viene ricavato in misura percentuale dal numero di dipendenti assegnati alla posizione, in rapporto con il numero complessivo di dipendenti dell'Ente:

- nessun dipendente: punti 0
- fino a 3 dipendenti: punti 3
- da 3 dipendenti: punti 7

4) Numero dei servizi

Punti 3

Il peso viene ricavato in misura percentuale dal numero di servizi individuati nel modello organizzativo relativi alla posizione, in rapporto con il numero complessivo di servizi dell'Ente.

COMPLESSITA' DELLA GESTIONE (Max 30 punti)

La responsabilità gestionale viene "pesata" in ragione della ricorrenza delle attività elencate che rappresentano quelle di maggior rilievo all'interno dell'ente locale. La ricorrenza è ponderata in ragione della modalità di partecipazione della posizione a ciascuna delle attività elencate.

Vicesegretario

Rilascio di autorizzazioni

Amministrazione del patrimonio

Attività di controllo

Erogazione di contributi

Produzione di servizi a domanda individuale

Gestione del contenzioso

Attività di progettazione

Attività di programmazione

Relazioni con imprese o professionisti

Attività di regolamentazione

Relazioni con il pubblico

Attività di tipo sanzionatorio

Attività contrattuale

Gestione delle entrate

Rappresentanza in giudizio

Presidio del territorio

Rapporto con organi giudiziari

Emissione di ordinanze

Occasionalmente (1) – Frequentemente (2) – Prevalentemente (3)

DIMENSIONE ECONOMICA (Max 20 punti)

La dimensione viene così articolata per ciascuna delle voci viene calcolato dei capitoli in entrata e uscita e attribuito il punteggio in base alle seguenti graduazioni:

1- Da 0 a 100.000 euro:	punti 6
2- Da 100.001 a 500.000 euro:	punti 10
3- da 500.001 a 1.000.000 euro	punti 15
4- oltre 1.000.000 euro	punti 20

Fasce per la retribuzione dei titolari di posizione organizzativa di CATEGORIA D (Minimo € 5.000,00 – Massimo € 16.000,00)

Punteggio di fascia retribuzione di posizione:

- Meno di 50 punti: € 5.000,00
- Da 51 a 65 punti: da € 6.000,00 a € 7.500,00
- Da 66 a 76 punti: da € 8.500,00 a € 10.500,00;
- Da 77 a 90 punti: da € 11.500,00 a € 14.000,00
- Da 91 a 100 punti: fino a € 16.000,00

**Fasce per la retribuzione dei titolari di posizione organizzativa di
CATEGORIA C
(Minimo € 3.000,00 – Massimo € 9.500,00)**

Punteggio di fascia retribuzione di posizione

- Meno di 50 punti € 3.000,00
- Da 51 a 65 punti: da € 4.000,00 a € 5.500,00
- Da 66 a 76 punti: da € 6.500,00 a € 8.000,00;
- Da 77 a 90 punti: da € 8.500,00 a € 9.000,00
- Da 91 a 100 punti: fino a € 9.500,00

L'attribuzione dell'importo spettante per le posizioni organizzative troverà assegnazione nel rispetto dei parametri previsti dal CCNL e dalla normativa vigente tempo per tempo.

IL PRESIDENTE
F.to GHEZZI VALERIANO

IL SEGRETARIO
F.to ERCOLI PASQUALE

Prot. N. 2900

li, 29/06/2019

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario
F.to ERCOLI PASQUALE

E` copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Dalla Residenza municipale, li 29/06/2019

Il Segretario
ERCOLI PASQUALE

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva il 17/05/2019

- [] in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo comune
dal al senza reclami;
- [x] in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi
dell'art.134, comma 4, del D.L.vo 18/08/2000, n.267.

Il Segretario
F.to ERCOLI PASQUALE